

OGNI LINGUA VALE

Percorso di sperimentazione nelle scuole (febbraio- maggio 2019)

Scheda di documentazione dei percorsi realizzati nelle scuole

Graziella Favaro

DATI DI CONTESTO
Nome e cognome del/dei docente/i Caserta Gualtierio (Walter)
Scuola BETTI 3 – via Irnerio 2/2 Bologna
Classi e sezioni coinvolte nella sperimentazione Sezioni omogenee 3-4-5 anni + sezione eterogenea
Numero di bambini coinvolti 101
Descrizione della scuola e del contesto in cui si trova <i>Grande scuola ubicata nel Parco della Montagnola di Via Irnerio Bologna, ristrutturata di recente con ambienti interni molto ampi , classi con bagni interni ed atelier/laboratori. La scuola dispone inoltre di grande salone per le attività psicomotorie, laboratorio di pittura, sala informatica, sala musica-danza e movimento, Biblioteca autogestita dai genitori. Il giardino è piccolo per le esigenze di una scuola di 100 bambini ma disponiamo di un altro piccolo giardino ed un’aula ambientale di plesso con i quali riusciamo a soddisfare tutte le esigenze delle sezioni che operano frequentemente in attività outdoor. Il giardino principale dispone di casette di legno, scivolo, zona scavo, zona cortecce, zona piantumazione, cucina di fango mentre il giardino piccolo dispone di scivolo, cucina di fango. L’aula ambientale si divide in parte interna con tavoli per attività manuali, disegni, colorazioni, innesti semi e manufatti. Angolo per la lettura. Pedana in legno con giochi in legno. Nella parte esterna dell’aula ambientale c’è un lungo corridoio in cemento utile per il gioco libero, la corsa ed i giochi strutturati. Sono presenti grandi tavoli per attività manuali ed utili per pic nic, merende gioco, pranzi estivi. Sono presenti inoltre un grande terrario e vasi per la piantumazione.</i>

Descrizione della situazione linguistica delle sezioni o classi

SEZIONE 3 ANNI: 25 bambini di cui : (1 bambino con genitori cinesi, 1 bambino con genitori albanesi, 1 bambino con madre russa, 1 bambina con madre israeliana.

SEZIONE 4 ANNI: 25 bambini di cui: (1 bambino con genitori cinesi, 1 bambina con madre cinese, 1 bambino con padre spagnolo, 1 bambino con padre del Camerun, 1 bambina con padre tedesco, 1 bambina con padre peruviano, 1 bambina con padre del Nepal.

SEZIONE 5 ANNI: 25 bambini di cui: (1 bambino con genitori cinesi, 1 bambina con genitori del Bangladesh, 1 bambino con genitori del Bangladesh, 1 bambina con genitori dell'India, 1 bambina con padre tunisino e madre marocchina, 2 bambine con madre polacca, 1 bambino con padre svedese.)

SEZIONE ETEROGENEA: 26 bambini di cui: (1 bambino con madre nigeriana, 1 bambina con genitori del Bangladesh, 1 bambino con madre russa, 1 bambino con madre bulgara, 1 bambina con madre polacca)

Con quale attività è stata realizzata questa ricognizione delle lingue nella/e classe/i?

L'ALBERO DELLE LINGUE E DEI DIALETTI: i bambini hanno disegnato una foglia ricalcando la propria mano chiusa e gli insegnanti hanno intervistato gli stessi ed i genitori sulle lingue ed i dialetti usati in famiglia. E' stato composto un albero dei continenti dove le foglie dei 101 bambini indicano le lingue ed i dialetti più usati in famiglia.

SEZIONE 3 ANNI: Narrazione del libro "il riccio che non voleva dormire" a cura di mamma russa con proiezione video delle illustrazioni in russo ed italiano.

Narrazione del libro "il gallo magico" a cura di mamma albanese, storia tradizionale albanese con proiezione video che illustra le immagini originali del libro con sottofondo di musica albanese, traduzione in italiano. In fase di realizzazione CD con ninne nanne cantate dai genitori in lingua italiana e lingue straniere. Video e storia in cinese.

SEZIONE 4 ANNI: Lettura dei segni zodiacali in cinese con traduzione in italiano a cura di una mamma cinese. Canzone di un coniglio cinese a cura di un'altra mamma cinese. Lettura e canto corale in calabrese. Lettura in lucano.

SEZIONE 5 ANNI: Lettura e traduzione in italiano di una favola in inglese a cura di uno zio svedese. Lettura e traduzione in italiano di una favola del Bangladesh a cura di una mamma. Lettura e traduzione in italiano di una favola cinese a cura di una mamma. Lettura di favole, filastrocche e canzoncine in lingua inglese a cura della maestra Maria. Canto con coro dei bambini della canzone in napoletano

“Caravan Petrol” di Renato Carosone a cura del maestro Walter (il coro dei bambini ha cantato sia a scuola che presso il parco Giardini del Guasto con la piccola orchestra dell’attore Tommaso Bianco). Recitazione della Zirudela ferrarese “I Putin dal domila” del poeta Bruno Zannoni a cura del maestro Walter con traduzione in italiano. Canto con coro dei bambini della canzone in italiano “Ninna nanna di pace per un bimbo venuto dal mare che la nostra lingua non sa” realizzata da tutti i bambini della scuola per la festa di Natale a cura del maestro Walter e di un papà musicista della sezione eterogenea. DA DOVE VIEN IL CIBO: durante il pasto i maestri parlano delle provenienze regionali dei cibi...il pesto da Genova, le tagliatelle da Bologna, la pizza da Napoli, il riso dalla Cina, il Gulash dalla Polonia, le arance dalla Sicilia ecc i bambini apprezzano molto questa narrazione e raccontano a loro volta dei cibi che mangiano a casa di nonni e zii.

SEZIONE ETEROGENEA:

lettura e traduzione di una favola in polacco a cura di una madre polacca.

Lettura e traduzione di una favola in bulgaro a cura di una madre bulgara

RIFLESSIONI SUI RISULTATI RAGGIUNTI E SUL SIGNIFICATO DELL'ESPERIENZA

Tra le attività proposte, quale è risultata più efficace o apprezzata? Perché?

Sicuramente le letture di favole in lingua straniera da parte dei genitori sono state le più apprezzate ma anche i cori dei bambini con le canzoni hanno coinvolto ed entusiasmato sia i bambini che i genitori. La partecipazione dei genitori e dei parenti è il motivo principale del successo delle iniziative.

Ci sono stati scoperte o cambiamenti nella classe/nei bambini?

I bambini hanno scoperto ed apprezzato che si può parlare anche in altre lingue oppure dire qualche parola in dialetto (come fanno spesso i nonni). I bambini più grandi usano poi queste nuove espressioni nei loro giochi (esempio lamm bell – muoviamoci oppure i putin – i bambini)

Ci sono stati cambiamenti e nuove consapevolezze in te e nei colleghi?
Sicuramente il progetto "ogni lingua vale" è stato un utile strumento per valorizzare iniziative spontanee degli insegnanti inserite nelle progettazioni di plesso e di sezione. Personalmente sono pienamente convinto che la piena integrazione possa avvenire attraverso la conoscenza di culture, stili di vita, tradizioni ed ovviamente lingue diverse incluso i dialetti che non devono essere usati come barriere tra comunità diverse ed a volte contrapposte. Occorre però sempre più un linguaggio universale per mettere tutti in condizione di comunicare senza barriere linguistiche a partire dalla scuola dell'infanzia e principalmente per favorirei ceti sociali più deboli e limitare l'enorme divario formativo con i ceti sociali più abbienti.
Tra le colleghe è maturato un interesse enorme sul potenziale della comunicazione.

MATERIALI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRESENTE SCHEDA

Autobiografia linguistica del/dei docente/i

Dati, immagini, rappresentazioni della situazione linguistica delle classi/sezioni
(albero delle lingue, dati dalle mappe....)

Fotografie, immagini, disegni

(Vi preghiamo di inviarci, oltre alle fotografie dei momenti di attività, anche fotografie dei materiali prodotti.)

Video o filmati prodotti dalla scuola (se disponibili)*

da inviare con wetransfer a mirca.ognisanti@comune.bologna.it

Prodotti multimediali (se disponibili)

** L'inserimento delle immagini nei prodotti di documentazione terrà conto delle limitazioni imposte dal regolamento europeo sulla privacy.*